

VERBALE D'INTESA

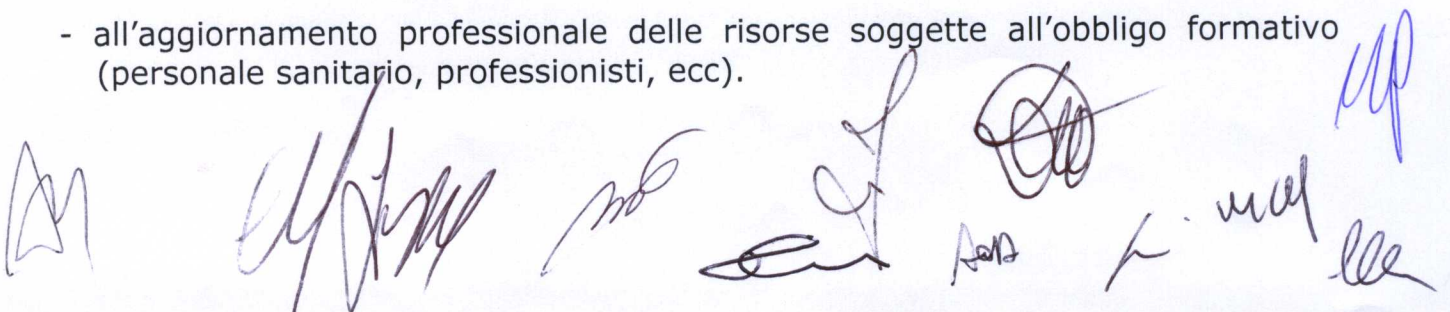
Il giorno 4 marzo 2013 presso la sede centrale dell'Inail di P.le Pastore n. 6 - Roma - la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale EPNE si sono incontrate per definire il Piano di Settore della Formazione 2013-2015, con particolare riguardo alle iniziative ivi previste per il personale del Settore EPNE.

Al riguardo, le Parti, nel confermare la valenza primaria della formazione quale strumento a supporto dell'organizzazione e leva per lo sviluppo del personale, prendono atto che i vincoli di contenimento della spesa pubblica impongono un ripensamento globale della formazione INAIL nei seguenti termini:

- consolidamento del nuovo sistema della formazione, testato nel corso del 2012, rappresentato dall'utilizzo sempre più intensivo della formazione e-learning, di quella sul posto di lavoro e della massima regionalizzazione possibile nella gestione dei pacchetti formativi;
- progettazione ed erogazione, prioritariamente, delle iniziative formative che rafforzino la cultura aziendale, la trasmissione del know how e l'accrescimento della sfera di conoscenze specialistiche, al fine della massima professionalizzazione delle risorse in considerazione della diminuzione del personale in forza e della dotazione organica;
- rafforzamento della formazione interna e riduzione del ricorso a quella esterna, perseguibili attraverso l'impiego dei nuovi "formatori" ed il consolidamento dell'Albo degli esperti, che consentono di contenere al massimo l'acquisizione dei servizi formativi forniti da società specializzate con riduzione dei costi.

In tale contesto, le Parti convengono sulle linee guida del piano della formazione - unico per il personale INAIL e per quello degli Enti incorporati - finalizzate:

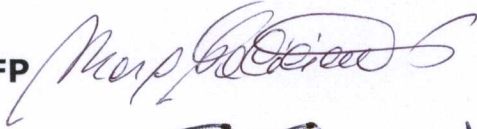

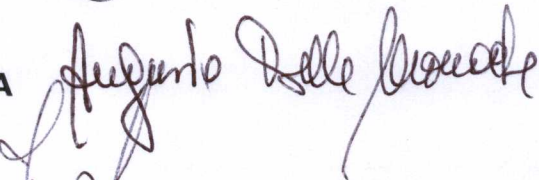
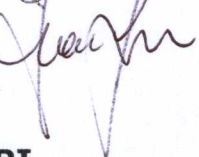
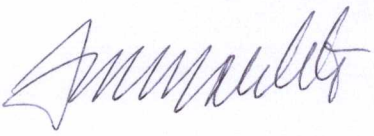

- all'addestramento professionale ed all'integrazione delle risorse a seguito dei cambiamenti organizzativi e del completamento dell'attuazione del nuovo modello integrato;
- al rafforzamento delle competenze tecniche nelle figure professionali presenti nel sistema produttivo;
- all'aggiornamento professionale delle risorse soggette all'obbligo formativo (personale sanitario, professionisti, ecc).



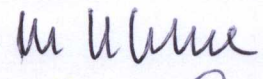
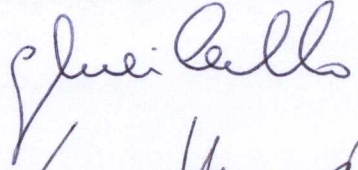
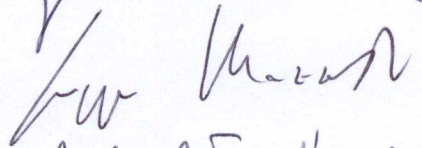
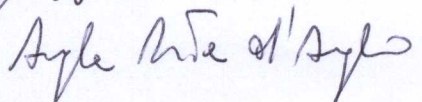
Le Parti, inoltre, concordano sui contenuti di dettaglio del Piano di Settore della Formazione 2013-2015 riguardanti specificamente il personale del Settore EPNE.

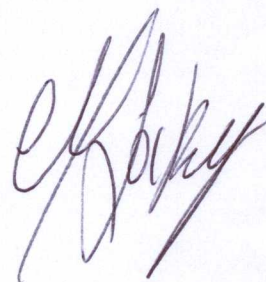
L'Amministrazione, infine, si impegna ad aprire entro il mese di aprile un confronto dialettico con le Organizzazioni sindacali ai fini della individuazione di linee di indirizzo per orientare e supportare le scelte programmatiche che la Commissione Bilaterale dovrà effettuare ai fini del Piano di Settore della Formazione per il triennio 2014-2016. In tale contesto, l'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione delle Organizzazioni sindacali entro il mese di marzo 2013 il consuntivo del Piano di Formazione 2012, quale necessario strumento di conoscenza per le valutazioni successive.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL FP 
CISL FP 
UIL PA 
FILP 
USB PI
ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM
FP CIDA 
FLEPAR 

LA DELEGAZIONE



VNUTA A VERBALE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL

P.le G.Pastore n.6 Tel.5487.2131/2 Fax 5421.8064
Sito: www.anminail.it E.mail anmi@inail.it

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE 2013 – 2015 INCONTRO DI DELEGAZIONE 4.3.2013 NOTA A VERBALE

AMNI sottoscrive l'accordo sul piano triennale della formazione in quanto esso appare, nelle linee generali, programmato con attenzione ai fabbisogni delle singole professionalità, attento alle politiche di contenimento dei costi, capace di sfruttare in modo congruente sia l'e-learning sia il decentramento dei momenti formativi. E' positivo il giudizio sul recepimento della normativa in tema di Educazione Continua in Medicina, che descrive un notevole quanto necessario passo avanti nella tutela delle peculiarità formative del personale sanitario dell'Istituto. Positiva è pure la emissione del Piano Formativo INAIL 2013 per gli ECM, che assumiamo tuttavia per ora come sperimentale e sul quale saremo in grado di esprimerci con più fondamento in corso d'opera, quando sarà possibile valutare concretamente la sua attuazione.

L'impegno scritto dell'Ente a **garantire l'acquisizione dei crediti ECM al proprio personale sanitario dovrà essere concretamente preservato e non solo enunciato.**

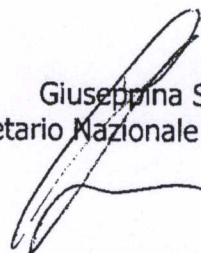
Per questo motivo è stato necessario far seguire alla firma la presente nota, in modo da poter verbalizzare le seguenti osservazioni che riteniamo fondamentali:

- Vengono esclusi dal corso di **project management** i dirigenti medici di primo livello. E' necessario che il corso, tra l'altro in e-learning, venga esteso anche ai dirigenti medici di primo livello, tenendo conto che una gran parte di essi ha incarichi di B1 e che quanto prima comunque si dovrà agire per colmare l'attuale carenza di DM2 sostanzialmente con DM1. In alternativa, se vi sono validi motivi ostativi, che non conosciamo, è necessario prevedere per i DM1 un corso che garantisca la opportunità di acquisire un pari numero di crediti, altrimenti si creerà un trattamento non equo nei confronti dei dirigenti medici di minore livello.
- **Gli obiettivi previsti dalle linee di indirizzo ministeriali indirizzano l'aggiornamento professionale verso tre distinte finalità.** Le tematiche più squisitamente tecnico professionali specifiche delle diverse professionalità sanitarie e la appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari appaiono non affrontate dal piano triennale, sicuramente perché affidate al mondo definito dell' "aggiornamento professionale". Quest'ultimo è oggetto di specifica circolare che, come più volte abbiamo detto, è corretta nell'impianto, ma desueta sotto diversi profili (non prevede il personale SNM, non prevede l'e-learning, non prevede la tematica ECM). Come abbiamo già in precedenza detto la interazione tra formazione e aggiornamento professionale è inevitabile: il fatto che qui si parli di ECM e di circolare 55/01 lo dimostra chiaramente. E' indispensabile che quanto prima si preveda un tavolo di

discussione sulla revisione della **circolare 55/2001** che deve regolare la specificità della materia ma anche dare, senza altre incertezze, la garanzia, per i dirigenti medici, di poter godere pienamente di quattro ore settimanali di aggiornamento professionale, come previsto dal CCNL.

- E' stato ignorato dal piano triennale della formazione l'aspetto peculiare della **formazione specifica del medico competente, la quale esige che almeno il 70% del totale dei crediti del triennio** siano attinenti alla disciplina di medicina del lavoro e della sicurezza degli ambienti di lavoro (tali crediti debbono per legge essere, alla fine del triennio, comunicati al Ministero del Lavoro). Se questo Istituto ritiene di svolgere un ruolo fondamentale nella prevenzione, non può ignorare di dover garantire tale specifica formazione ai medici che svolgono l'attività sul versante interno e su quello convenzionato con la P.A. Questo aspetto è stato indicato anche in occasione del precedente piano; non è giustificato che si ripeta l'errore.

Giuseppina Salatin
Segretario Nazionale ANMI



Legnago, 4.3.2013